

Recando il saluto dei comunisti italiani al XX Congresso del PCF

Il dibattito al convegno dell'IPALMO

Novella sotto linea il grande valore delle esperienze unitarie in Francia

Una breccia nel muro della incomprendimento fra arabi ed Europa

L'accordo di governo fra le sinistre, maturato nelle specifiche condizioni francesi, sarà di grande ausilio alla lotta democratica e socialista in Italia e in altri paesi - L'azione per la pace nel mondo e la sicurezza in Europa - Gli obiettivi immediati e di prospettiva dei comunisti italiani

Occorre superare il paternalismo, il colonialismo e le loro conseguenze, psicologiche e materiali - Intervento di Pajetta sui rapporti fra marxismo e mondo arabo

PARI, 14. Recando il saluto del PCF al XX Congresso del PCF, il compagno Agostino Novella, membro della Direzione, ha detto: «Ho il piacere e l'onore di portare al vostro congresso il saluto fraterno e caloroso del PCI, saluto che vuol ribadire la tradizionale amicizia che lega i nostri due partiti, ed esprimere il profondo interesse per le valorose lotte della classe operaia e delle masse popolari del vostro Paese. I nostri partiti si trovano oggi di fronte ad una situazione politica internazionale la quale, pur essendo ancora permeata di contraddizioni, segna una svolta nella politica di distensione, ad aprirvi condizioni e prospettive nuove alla collaborazione economica, politica e culturale fra i popoli e gli Stati d'Europa e del mondo. Gli avvenimenti degli ultimi due anni, hanno, in effetti, superato in larga misura molti di quei problemi che, per oltre due decenni sono stati causa di gravi tensioni internazionali e che hanno spinto più volte l'umanità sull'orlo di una terza, tragica guerra mondiale.

I fatti sono troppo noti per aver bisogno di essere elencati. Emerge fra di essi, primo fra tutti, l'avvio di una trattativa concreta di pace imposta dall'eroico popolo vietnamita all'imperialismo americano. Di primaria importanza sono stati: il riconoscimento della frontiera Oder-Neisse, il Trattato Fondamentale tra le due Germanie, la pre-conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea in corso ad Helsinki, la notevole espansione degli scambi fra Stati a diverso regime economico e politico.

Non ignoriamo, però, che le resistenze alla distensione e le insidie rivolte a sabotare le intese raggiunte e ad impedire più ampi sviluppi, sono tuttora operanti nel campo imperialista, ed esigono la necessaria risposta. Clamorosi motivi di questa necessità ci vengono dai tentativi di rimettere in discussione l'accordo già raggiunto per il Vietnam, il minaccioso e persistente focolaio di guerra nel Medio Oriente, le tendenze a concepire la Comunità economica europea come un nuovo blocco politico-militare, le pretestuose argomentazioni intese a condizionare negativamente i lavori della conferenza sulla sicurezza europea, i ricorrenti interventi imperialisti all'interno - dei vari Paesi per impedire, con la loro scelta di indirizzo politico e di regime.

Il nostro partito, fedele alle tradizioni antimperialiste, sviluppa delle forze antimperialiste nel mondo; la lunga miranza della politica internazionale dei paesi socialisti e, in primo luogo, dell'URSS di cui celebriamo in questi giorni il 50. della fondazione, una data che fa storia per l'intera umanità.

Il nostro partito ha salutato con grande interesse tale accordo. E pensiamo che questo esempio di unità delle forze di sinistra - cresciuto e maturato nelle condizioni specifiche della realtà economica, sociale e politica francese - sarà anche il grande ausilio alla lotta che le forze operaie e democratiche stanno conducendo in Italia e in altri Paesi.

La linea di lotta del PCI. A questo punto il compagno Novella, illustrando la situazione italiana, caratterizzata dal governo controriformatore di centro-destra e da accentuate tendenze di tipo autoritario, ha così proseguito: «I tentativi di integrare il movimento sindacale sono miseramente falliti col rinnovo del contratto per il settore delle calzature. L'attacco alla democrazia - portato avanti anche attraverso una scandalosa tolleranza nei confronti dei neofascisti - si sottrae sempre più con la volontà e la mobilitazione antifascista e antitrazionaria delle grandi masse. Il governo subisce un forte calo di credibilità, tanto che persino certe forze dc, non di sinistra, cominciano a porsi il problema della sua sostituzione.

La linea di lotta del nostro partito contro la svolta a destra della Dc, già espressa al 13. congresso, è stata recentemente ribadita dall'ultimo documento della Direzione del PCI e dalla recente intervista all'Unità del compagno Berlinguer. Il nostro partito si batte senza tregua per la caduta di questo governo, proponendo, nell'immediato, la costituzione di un nuovo governo che rappresenti un rovesciamento delle tendenze in atto e che avvii a soluzione i problemi più urgenti e fondamentali del Paese, in campo internazionale, per un deciso intervento a favore di una giusta pace nel Medio Oriente, in una giusta soluzione politica nel Medio Oriente, per l'immediato riconoscimento della Repubblica democratica tedesca.

Per quanto riguarda le prospettive meno ravvicinate, il nostro partito sa che esse dipenderanno - dall'ampiezza del movimento delle masse, da una sostanziale modifica dei rapporti di forza tra i partiti politici e le forze sociali del paese.

Il compagno Novella - di cui riproduciamo qui accanto l'intervento - è stato accolto in piedi dai congressisti che hanno lungamente acclamato: «Inconfondibile manifestazione di amicizia e di solidarietà internazionale». In territorio numerose volte da caldi applausi durante la lettura del suo saluto, di nuovo salutato in piedi dai delegati alla fine. Novella ha poi offerto al congresso, a nome del Comitato Centrale, una grande tegola di Giacomo Manzù. Georges Marchais è sceso dalla tribuna per felicitarsi con l'oratore e lo ha abbracciato lungamente, mentre si rinnovavano gli applausi del Congresso.

Con un rilancio di formule anticomuniste

RABBIOSE REAZIONI GOLLISTE ALLA SVOLTA INDICATA DAL PCF

Marchais replica alle interessate distorsioni governative - «Non c'è un modello di socialismo che si possa trasferire da un paese all'altro» - Il congresso in piedi applaude a lungo l'intervento del compagno Novella - Il saluto di Santiago Carrillo per il PCE

Dal nostro corrispondente. PARI, 15. Guadagnare la fiducia popolare, svolgendo la strategia unitaria del partito a tutti i livelli, stringere rapporti sempre più profondi con le forze socialiste e radicali, con tutte le forze democratiche e repubblicane, imporre il programma comune come svolta e alternativa nella vita attuale della società francese. Questi, anche oggi, sono stati i temi dibattuti dal XX congresso del PCF, sostenuti da una profonda convinzione: che in ogni caso - anche se nessuno può fare previsioni sull'andamento delle prossime elezioni - le sinistre avanzeranno, le sinistre unite attorno al programma comune ridimensioneranno il partito di maggioranza e i suoi alleati.

secondo il modulo anticomunista varato dal segretario generale Peyrefitte - che una vittoria delle sinistre instaurerebbe in Francia una società di «tipo sovietico». Ieri sera, in un'appendice del congresso, ma ben dentro al suo spirito e anzi come sviluppo delle idee di base del congresso stesso, Marchais ha risposto con estrema chiarezza. Davanti a simile manifestazione - che celebravano al Palazzo dello Sport - presenti Suslov e tutti i delegati stranieri - il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche, Marchais ha detto: «I dirigenti gollisti pretendono che una vittoria delle sinistre alle prossime elezioni significherebbe l'instaurazione di un comunismo sovietico nel nostro paese. Evidentemente la paura fa perdere loro il senso della misura. Come stanno le cose in realtà? A questa domanda il nostro XX congresso fornisce una risposta spoglia di ogni ambiguità. Noi comunisti e non lo nascondiamo, lottiamo perché anche la Francia conosca il socialismo... Ma se la esperienza di ciascun paese socialista ci è preziosa, nessuno di questi paesi costituisce un modello che altri possano copiare. Non deve esserci e non c'è un modello di socialismo che si possa trasferire da un paese all'altro. E se noi facciamo questo, non lo facciamo

per ragioni tattiche ma per ragioni di principio: il socialismo non si decreta dall'alto, esso si crea dalle esigenze stesse dello sviluppo di ciascuna nazione moderna». Maurice Schumann, che dimenticando di essere ministro degli Esteri si era permesso di fare una polemica a sinistra al potere farebbe una politica di asservimento all'URSS - il compagno Marchais ha ribadito che il Partito comunista francese è ispirato da una sola considerazione: l'interesse della classe operaia, l'interesse del popolo e della nazione francese.

Come si vede, il XX congresso si sviluppa nel vivo della vita politica francese, ne fa parte integrante e ogni giorno che passa esso suscita reazioni comprovanti che i suoi lavori toccano nel vivo questa società che va preparando il più importante scontro elettorale degli ultimi quindici anni: più importante perché il gollismo non è più protetto dall'ombra tutelare del generale De Gaulle, e più importante perché le sinistre, per la prima volta da molti decenni, come e meglio che ai tempi del Fronte popolare, si presentano unite attorno ad un programma comune di governo. Al termine dei lavori di questa mattina hanno portato il loro saluto al congresso il compagno Agostino Novella del Partito comunista italiano e il compagno Santiago Carrillo.

Il compagno Novella - di cui riproduciamo qui accanto l'intervento - è stato accolto in piedi dai congressisti che hanno lungamente acclamato: «Inconfondibile manifestazione di amicizia e di solidarietà internazionale». In territorio numerose volte da caldi applausi durante la lettura del suo saluto, di nuovo salutato in piedi dai delegati alla fine. Novella ha poi offerto al congresso, a nome del Comitato Centrale, una grande tegola di Giacomo Manzù. Georges Marchais è sceso dalla tribuna per felicitarsi con l'oratore e lo ha abbracciato lungamente, mentre si rinnovavano gli applausi del Congresso.

Intervenendo subito dopo, Santiago Carrillo ha detto che l'unità delle forze popolari è il grande tema che il congresso ha affrontato. «Anche prima delle elezioni e indipendentemente dal successo che la sinistra si ripropone - ha aggiunto il segretario generale del PC spagnolo - il XX congresso è già il congresso della vittoria dell'unità delle sinistre. Questa sera nel corso di una manifestazione internazionale tenutasi nel comune periferico di Aubervilliers, il saluto del PC è stato portato dal compagno Valeri che, con Novella, Carusino e Fornari fa parte della nostra delegazione.

Augusto Pancaldi. L'alleanza della classe operaia con le masse popolari cattoliche e larghi settori di forze democratiche non socialiste - si identifica largamente con una azione politica rivolta alla costituzione di una nuova maggioranza, per una nuova politica che si proponga obiettivi di riforma delle strutture economiche sociali e democratiche del nostro paese.

«L'obiettivo di fondo del nostro partito - ha concluso Novella - resta la realizzazione di una società democratica socialista, basata sul consenso delle grandi masse popolari alla costruzione della quale tutte le forze democratiche possono dare il loro libero, autonomo ed originale contributo».

«L'obiettivo di fondo del nostro partito - ha concluso Novella - resta la realizzazione di una società democratica socialista, basata sul consenso delle grandi masse popolari alla costruzione della quale tutte le forze democratiche possono dare il loro libero, autonomo ed originale contributo».

Aut. Min. Con.

Su tutte le autostrade Maxiconcorso Autogrill Pavese

Cinquecentomila premi subito!



In tutti gli Autogrill Pavese, c'è una simpatica sorpresa: Autogrillo Fortunista vi attende per una sosta distensiva e fortunata, che può farvi vincere subito:
• automobili FIAT • pellicce ANNABELLA - Pavia
• moto e ciclomotori MOTO GUZZI • macchine per cucire e per stirare PFAFF
• TV color, tv e radio RADIOMARELLI • mantelli alta moda ANDRE'
• musicassette EMI, PHONOGRAM, RI-FI RECORD • confezioni RAMAZZOTTI
... e centinaia di migliaia di altri ricchissimi premi!

Autogrillo Fortunista premia l'automobilista

Solo i posti di ristoro con questo marchio AUTOGRIFF